



12 DIC. 2007

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione per la Qualità della Vita

- VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTA il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTA la legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio;
- VISTA la legge 9 dicembre 1998 n. 426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale" ed in particolare l'art. 1 che individua i primi interventi di bonifica di interesse nazionale;
- VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";
- VISTO l'articolo 14 della legge 31 luglio 2002, n. 179, recante "Disposizioni in materia ambientale" che ha individuato il sito di interesse nazionale di "Broni" senza prevedere risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di bonifica;
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente del 26 novembre 2002 con il quale è stato perimetrato il sito di interesse nazionale di "Broni";
- VISTO il DD. prot. 43/PR4/2006 del 31 marzo 2006 della Direzione Generale per i Servizi Interni del Ministero di trattenimento in servizio del Dott. Mascazzini;
- VISTO il decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 28 novembre 2006, n. 308, concernente integrazioni al regolamento adottato con il D.M. n. 468/01 che assegna al sito di interesse nazionale di "Broni" risorse finanziarie pari ad € 2.272.727,00;
- CONSIDERATO che con decreto prot. n. 994 RIBO/DI/B del 2/12/2003, modificato con successivo decreto prot. n. 0232 Q.d.V./DI/G/SI del 22/03/2004, è stato concesso al Comune di Broni il contributo complessivo di € 500.000,00, di cui € 350.000,00 già utilizzati per gli interventi di Messa in sicurezza di emergenza di prima fase, ai sensi del "D.M. 18/03/2003, n. 101 - Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto";
- RITENUTO di poter utilizzare i restanti € 150.000,00 del citato decreto prot. n. 0232 Q.d.V./DI/G/SI del 22/03/2004 per gli interventi di messa in sicurezza di emergenza e di bonifica del Sito di interesse nazionale di "Broni";
- CONSIDERATO che la Regione Lombardia ha in corso le procedure per l'assegnazione del finanziamento pari a euro 382.145,80 al Comune di Broni, richiesto da quest'ultimo con nota n. 12269 del 16 luglio 2007, per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza - 1^ fase (area Ex Ecored);

VISTO l'articolo 2 del citato D.M. n. 308/06 che prevede in particolare che "l'individuazione dei soggetti beneficiari nonché le modalità, le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti previsti dal Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, tuttora non disciplinati dalle regioni, sono regolamentati mediante il ricorso agli Accordi di programma da sottoscrivere fra lo Stato, le regioni e gli Enti locali territorialmente competenti";

VISTO l'Accordo di programma stipulato in data 22.11.07 fra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lombardia, la Provincia di Pavia, il Comune di Broni, "per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale di Broni" finanziato con le risorse sopra citate per un importo complessivo di € 2.804.872,80;

DECRETA

Articolo Unico

È approvato l'unito Accordo di Programma stipulato in data 22.11.07 fra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lombardia, la Provincia di Pavia, il Comune di Broni, "per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale di Broni";

L'onere per la copertura finanziaria dell'Accordo di programma di cui sopra, quantificato in complessivi € 2.804.872,80, è assicurato dalle fonti finanziarie indicate in premessa.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per il prescritto riscontro.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianfranco Mascazzini)





**Ministero
dell'Ambiente e della
Tutela
del Territorio e del
Mare**



Regione Lombardia



Provincia di Pavia



**COMUNE DI BRONI
PAVIA**

ACCORDO DI PROGRAMMA

**Per la bonifica ed il ripristino ambientale del Sito di bonifica di
Interesse Nazionale di "Broni"**

Milano, li 22 NOV. 2007

"PREMESSE"

- VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.i.m., "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare gli articoli 14 e 15;
- VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109 in materia di lavori pubblici e successive modifiche ed innovazioni;
- VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59" e s.m.i. ;
- VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l' altro, all' articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Norme generali sull'andamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche":
- VISTO l'articolo 14 della Legge 31 luglio 2002, n. 179, concernente disposizioni in materia ambientale, che ha individuato il Sito di interesse nazionale "Broni", senza prevedere risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di bonifica;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 26 novembre 2002, con cui è stata approvata la perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale di "Broni";
- VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- VISTA la Legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale



e pluriennale dello Stato e s.m.i. che reca disposizioni in ordine al risarcimento del danno ambientale ed alla realizzazione degli interventi nei siti di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modifiche in legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, concernente integrazioni al regolamento adottato con D.M. 18 settembre 2001, n. 468 recante Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati che assegna al Sito di interesse nazionale di "Broni" € 2.272.727,00;

CONSIDERATO che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Lombardia, istituita con Legge Regionale n. 16 del 14.08.1999 svolge attività tecnico-scientifica a favore di Regione, Province e Comuni e altri enti pubblici ai fini dell'espletamento delle funzioni loro attribuite nel campo della prevenzione e tutela ambientale, e per quanto attiene le funzioni in materia di bonifica svolge in accordo con la provincia di Pavia le attività di controllo e verifica degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica;

CONSIDERATO che il Programma nazionale di bonifica e di ripristino ambientale (D.M. 468/01) prevede che le regioni si possano avvalere delle ARPA per svolgere le operazioni di monitoraggio e controllo (art. 7);

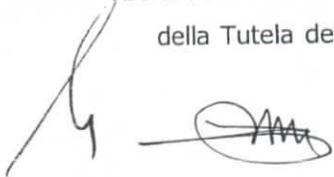
RITENUTO di dover provvedere, con il presente Accordo, ad individuare i soggetti beneficiari, le modalità, le condizioni ed i termini per l'erogazione delle risorse finanziarie previste dal Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati secondo quanto stabilito nell'art. 2 del D.M. n. 308/06 e fermo restando quant'altro non modificato nel D.M. n. 468/01;

TENUTO CONTO che i finanziamenti, nelle misure indicate in dettaglio nel successivo articolato, concorrono alla realizzazione degli interventi ritenuti necessari nell'ambito del procedimento di bonifica in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO, inoltre, che le eventuali procedure di legge per la messa in mora dei soggetti inadempienti responsabili della contaminazione, finalizzate all'esecuzione in danno ed al recupero delle somme che saranno stanziare nell'ambito del presente Accordo nonché il recupero stesso saranno attivate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attraverso l'Avvocatura dello Stato;

RICHIAMATO quanto espressamente indicato dall'art. 2 del Decreto n. 308/2006 e in particolare che "l'individuazione dei soggetti beneficiari nonché le modalità, le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti previsti dal Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, tuttora non disciplinati dalle regioni, sono regolamentati mediante il ricorso agli Accordi di Programma da sottoscrivere fra lo Stato, le regioni e gli Enti locali territorialmente competenti";

RICHIAMATO l'art. 6 del Decreto n. 308/2006 che prevede la possibilità per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di avvalersi per gli interventi di propria competenza nei Siti di



bonifica di interesse nazionale, di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite ai siti di interesse nazionale, con lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi con la Regione interessata;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia con d.c.r. 17 febbraio 2004, n. 958 ha approvato il Piano stralcio di bonifica delle aree inquinate, riportante le priorità di intervento sui siti inquinati presenti sul territorio lombardo;

CONSIDERATO il ruolo della Regione Lombardia di programmazione e pianificazione delle attività di bonifica sul territorio lombardo, nonché di riqualificazione e riconversione delle aree industriali dismesse, fatto salvo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di bonifica dei siti di interesse nazionale;

CONSIDERATO il ruolo dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Lombardia quale organo di istruttoria delle attività progettuali, di controllo e verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, della caratterizzazione e realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO il ruolo dell'ASL di Pavia quale organo di controllo e tutela della salute pubblica, l'istituto Osservatorio Epidemiologico con funzione di sorveglianza e studio dello stato di salute della popolazione in relazione ai vari determinanti ambientali;

CONSIDERATO il ruolo rivestito dalla Provincia di Pavia, quale ente per le istruttorie dei procedimenti di bonifica e di controllo dell'esecuzione delle operazioni di bonifica e messa in sicurezza d'emergenza;

RICONOSCIUTO che è doveroso dare garanzie ai cittadini di Broni e dei Comuni limitrofi e ai lavoratori circa il rispetto dei tempi d'effettuazione della messa in sicurezza d'emergenza, sia sotto gli aspetti sanitari che ambientali, nonché assicurare tempi certi per l'effettuazione del risanamento ambientale del sito nel suo complesso;

VISTA la delibera della Giunta Regionale Lombardia n. 5403 del 21 novembre 07 con la quale sono state approvate le finalità del presente Accordo di Programma, stante la necessità di procedere alla bonifica del sito in questione pur rilevando che il procedimento amministrativo in oggetto è stato gestito ed attivato dall'Amministrazione statale che ne è responsabile;

VISTA la delibera di Giunta della Provincia di Pavia n. 552 del 8 novembre 2007, con la quale sono state approvate le finalità del presente Accordo di Programma, stante la necessità di procedere alla bonifica del sito in questione pur rilevando che il procedimento amministrativo in oggetto è stato gestito ed attivato dall'Amministrazione statale che ne è responsabile;

VISTA la delibera di Giunta del Comune di Broni n. 120 del 24/10/2007 con la quale sono state approvate le finalità del presente Accordo di Programma, stante la necessità di procedere alla bonifica del sito in questione pur rilevando che il procedimento amministrativo in oggetto è stato gestito ed attivato dall'Amministrazione statale che ne è responsabile;

CONSIDERATO, conseguentemente, che le eventuali procedure di legge per la messa in mora dei soggetti inadempienti responsabili della contaminazione, finalizzate all'esecuzione in danno ed al recupero delle somme che saranno stanziare nell'ambito del presente Accordo nonché il recupero stesso saranno attivate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attraverso

l'Avvocatura dello Stato;

CONSIDERATO che risulta improcrastinabile definire un percorso certo delle attività di messa in sicurezza d'emergenza dell'intero perimetro industriale, che garantisca di bloccare la fuoriuscita degli inquinanti dal sito;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia, con decreti del 22/10/2002, n. 19844 e del 27/05/2003, n. 8618, ha concesso al Comune di Broni i contributi per complessivi € 900.000 (novecentomila) per lo smaltimento di rifiuti e l'effettuazione di un'indagine ambientale propedeutica alla predisposizione del progetto di bonifica del Sito di interesse nazionale di "Broni";

CONSIDERATO che con decreto prot. n. 994 RIBO/DI/B del 2/12/2003 e modificato con successivo decreto prot. n. 0232 Q.d.V./DI/G/SI del 22/03/2004, è stato concesso al Comune di Broni il contributo di € 500.000,00, di cui € 350.000,00 già utilizzati per gli interventi di Messa in sicurezza di emergenza di prima fase, ai sensi del "D.M. 18/03/2003, n. 101 – Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto";

RITENUTO di poter utilizzare i restanti € 150.000,00 del decreto prot. n. 0232 Q.d.V./DI/G/SI del 22/03/2004 per gli interventi di messa in sicurezza di emergenza e di bonifica del Sito di interesse nazionale di "Broni";

CONSIDERATO che la Regione Lombardia ha in corso le procedure per l'assegnazione del finanziamento pari a euro 382.145,80 al Comune di Broni, richiesto da quest'ultimo con nota n. 12269 del 16 luglio 2007, per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza – 1^a fase (area Ex Ecored);

EVIDENZIATO che il Sito d'interesse nazionale di Broni è suddiviso nelle proprietà ex Fibronit (circa 100.000 mq), ex Ecored (circa 30.000 mq) e Fibroservice (circa 1.000 mq);

EVIDENZIATO che le aree ex Fibronit ed ex Ecored, adiacenti ed interconnesse, sono oggetto di procedimenti fallimentari e seguono iter e procedure tecniche-amministrative separati per quanto concerne l'aspetto degli interventi ambientali;

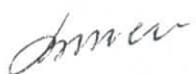
PRESO ATTO delle attività connesse al Sito d'interesse nazionale, effettuate nelle singole aree di interesse, ed in particolare riguardo:

- all'area ex Fibronit: Risultanze del Piano di investigazione - maggio 2003; Risultanze delle attività integrative al Piano di investigazione – maggio 2005; Piano di caratterizzazione – dicembre 2006;

- all'area ex Ecored: Indagini ambientali propedeutiche alla redazione del progetto di messa in sicurezza (Prima Fase) – novembre 2006; Piano di caratterizzazione – novembre 2006; Interventi di messa in sicurezza d'emergenza (Prima Fase) Progetto definitivo assimilabile ed esecutivo - maggio 2006, come integrato col documento Interventi di messa in sicurezza d'emergenza (Prima Fase) Progetto definitivo assimilabile ed esecutivo – Rev 01 novembre 2006, di recepimento delle prescrizioni formulate con il parere ISPESL-APAT del dicembre 2006, reso in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 29 settembre 2006, tenutasi a Roma presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che nella Conferenza di Servizi decisoria del 19 dicembre 2006, convocata dal MATTM, è stato richiesto, al Comune di Broni, la presentazione di un progetto finale di bonifica dell'area ex

4 



5 

Fibronit, in osservanza delle indicazioni ed osservazioni contenute nel parere ISPESL e APAT sopra citato;

CONSIDERATO che al finanziamento di tali opere possono essere anticipate le risorse pubbliche già disponibili ovvero da acquisire, le risorse derivanti da transazioni con soggetti obbligati titolari di aree all'interno del sito, le risorse derivanti da azioni di rivalsa e da risarcimento di danno ambientale nei confronti di soggetti obbligati che non provvedono alle transazioni;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma costituisce un impegno tra le parti per porre in essere ogni misura per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito d'interesse nazionale;

TUTTO CIO' PREMESSO

tra

il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Pavia, il Comune di Broni (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere,

si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

"Premesse"

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

"Oggetto e finalità"

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza d'emergenza, la bonifica ed il risanamento ambientale del Sito d'interesse nazionale di "Broni", il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione, gli Enti Locali territoriali, operano attraverso un'azione comune.

L'Accordo, in attuazione dell'art. 2 del D.M. n. 308/06 disciplina, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di bonifica dei siti inquinati, in particolare del D.M. n. 468/01 come integrato dal D.M. n. 308/06: i soggetti beneficiari, le modalità, le condizioni ed i termini per l'erogazione dei finanziamenti previsti dal Programma nazionale di bonifica per il sito di Broni (PV) indicati al successivo art. 3.

Il presente Accordo costituisce, pertanto, il riferimento per l'attuazione di un programma pluriennale di interventi che richiedono, per la loro realizzazione, l'azione coordinata e integrata del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Lombardia e degli Enti locali

interessati, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, secondo il principio della collaborazione istituzionale ed operativa.

2. La disciplina del precedente comma 1 consentirà un utilizzo funzionale dei finanziamenti, destinati in via prioritaria agli interventi degli articoli 4 e 6, comma 1, del D.M. n. 468/01 ovvero, alla messa in sicurezza d'emergenza ed alla caratterizzazione o, nel caso tali interventi siano stati già realizzati, alla bonifica, alla messa in sicurezza permanente ed al ripristino ambientale ai sensi della vigente normativa, interventi finalizzati a contenere la diffusione degli inquinanti, ridurre la presenza ai valori limite consentiti al fine di evitare gli effetti dell'inquinamento sull'ambiente, nell'ottica del risanamento e del recupero del territorio.

La possibilità di eseguire i necessari interventi di disinquinamento consentirà il processo di sviluppo economico-sociale del territorio interessato.

3. Al fine di dare seguito agli obiettivi di cui al comma 1, il presente Accordo ha come oggetto la realizzazione dei seguenti interventi della Messa in sicurezza d'emergenza e bonifica del sito di Broni ed in particolare:

a) la messa in sicurezza d'emergenza della ex Ecored e Fibroservice e la messa in sicurezza d'emergenza di seconda fase relativamente a capannoni, strutture e servizi contaminati da amianto, incluso lo smaltimento dei materiali contenenti amianto depositi e/o giacenti all'interno degli stessi, nell'area Ex Fibronit.

b) La caratterizzazione dell'area ex Ecored e Fibroservice, la progettazione e la realizzazione dell'intervento di bonifica o di messa in sicurezza permanente dell'intero sito, secondo la soluzione che sarà valutata maggiormente vantaggiosa dall'analisi mirata all'individuazione delle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili e sulla base della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico del Comune di Broni.

4. I sottoscrittori dell'Accordo garantiranno le sinergie al fine di eliminare e/o mitigare i fenomeni di contaminazione out-door, dovuta alla dispersione di fibre libere di amianto nell'aria, anche attraverso il monitoraggio costante della matrice aria che attesti l'assenza di perdite e/o rilasci di sostanze inquinanti dal sito, avvalendosi della collaborazione operativa dell'ARPA Lombardia e della ASL di Pavia.

5. Parallelamente agli interventi di cui al punto 3, saranno effettuate le seguenti attività preventive di sanità pubblica a livello locale:

a) divulgazione pubblica delle raccomandazioni di carattere preventivo connesse all'eventuale dispersione nell'aria di fibre contenenti amianto nell'aria;

b) coordinamento delle attività del monitoraggio ambientale, eventualmente esteso ad ampio raggio in osservanza delle disposizioni dell'ISS, con la collaborazione dell'ARPA e dell'ASL di Pavia.

6. La Regione Lombardia dà atto che gli interventi individuati nel presente Accordo sono coerenti con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza.

7. Per le attività di controllo di cui ai commi precedenti, le Amministrazioni Pubbliche si avvarranno della



Articolo 3

"Il Programma di Interventi"

1. Nell'Allegato Tecnico, che fa parte integrante del presente accordo di programma, sono dettagliati gli interventi prioritari ed i soggetti beneficiari/attuatori a cui destinare le risorse finanziarie e le risorse destinate a ciascun intervento.

Articolo 4

"Copertura finanziaria degli interventi"

1. La copertura finanziaria per l'esecuzione degli interventi dettagliati nell'Allegato Tecnico è assicurata dalle seguenti fonti, per complessivi € 2.654.872,80.

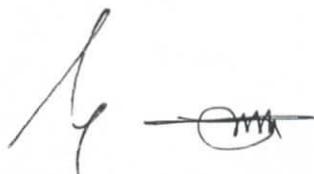
Fonti finanziarie	Importo
D.M. 28 novembre 2006, n. 308	2.272.727,00
L.R. Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 e suoi R.R. di attuazione	382.145,80
D.M. 18/03/2003, n. 101 - Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto- decreto prot. n. 0232 Q.d.V./DI/G/SI del 22/03/2004 (quota parte)	150.000,00
TOTALE	2.804.872,80

2. La Regione Lombardia procede, sulla base delle disponibilità finanziarie e previa verifica di congruità, all'ammissione al finanziamento a favore di progetti o fasi progettuali approvati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi del comma 4 dell'art. 252 del d.lgs. n. 152/2006.

3. In conformità all'art. 6, comma 3 del D.M. n. 468/2001, la Regione può concedere alle pubbliche amministrazioni risorse finanziarie per le indagini preliminari, per i piani di caratterizzazione, nonché per la progettazione preliminare e definitiva.

4. Alla copertura finanziaria degli interventi concorrono le eventuali risorse derivanti da transazioni con soggetti titolari di aree presenti nel sito nonché le ulteriori somme introitate dallo Stato per rivalsa e per danno ambientale.

5. La sezione programmatica verrà definita, non appena saranno reperite le necessarie disponibilità finanziarie, con un Accordo di Programma Integrativo al presente nel quale verranno inserite proposte coerenti con gli obiettivi e con i criteri del presente Accordo.



8
Pavia

Articolo 5

"Modalità, condizioni e termini di trasferimento delle risorse finanziarie"

1. Le risorse finanziarie assentite dal Programma nazionale di bonifica per il sito di Broni sono trasferite, nei limiti delle assegnazioni di competenza e delle disponibilità di cassa, con decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Regione Lombardia, che procederà di seguito ad assegnare tali risorse al soggetto beneficiario, con le modalità ed i termini stabiliti nel presente Accordo.
2. La Regione Lombardia procederà alle erogazioni delle proprie risorse, pari a euro 382.145,80, al Comune di Broni, secondo le modalità di cui ai Regolamenti Regionali del 28 febbraio 2005, n. 1 e del 2 dicembre 2005, n. 8 e della d.g.r. 4 agosto 2005, n. 549.

Articolo 6

"Responsabile dell'Accordo"

1. E' individuato, quale Soggetto responsabile dell' Accordo, il Direttore Generale del Servizio Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. Allo stesso soggetto è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi indicati nel pertinente Allegato Tecnico.
3. Al Soggetto responsabile vengono altresì conferiti i compiti di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori;
 - b) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
 - c) verificare l'attuazione del Programma di Interventi redigendo relazione da allegare al rendiconto annuale che deve essere presentato alle parti;
 - d) individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere.

Articolo 7

"Monitoraggio e controllo"

1. Secondo quanto stabilito dall'art. 7 del D.M. n. 468/01, il monitoraggio sull'attuazione degli interventi ricadenti in ciascun sito finanziato dal Programma nazionale di bonifica è svolto dalla Regione attraverso gli Enti di Controllo.
2. I soggetti beneficiari predispongono e trasmettono alla Regione entro il 20 gennaio ed il 20 luglio di ciascun anno, una relazione semestrale che evidenzia l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento rispettivamente al 31 dicembre ed al 30 giugno di ciascun anno.
3. La Regione Lombardia trasmette, con pari cadenza semestrale, al Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati e sulle somme



9

effettivamente erogate.

4. I controlli e le verifiche periodiche degli interventi sono effettuati dalla Provincia di Pavia e dall'ASL territorialmente competente, che si avvarranno dell'ARPA Lombardia Dipartimento di Pavia, ai fini della verifica delle operazioni previste nelle attività progettuali e della tutela della salute pubblica.
5. Le attività di monitoraggio ambientale sono effettuate da ARPA Lombardia, ASL di Pavia, ISPESL così come riportato nell'allegato tecnico.

Articolo 8

"Impegni delle Parti"

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
 - c) rendere disponibili ai soggetti incaricati dell'attuazione degli interventi, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
 - d) proporre, per il tramite del soggetto Responsabile dell'Accordo, gli eventuali aggiornamenti;
 - e) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
 - f) porre in essere ogni provvedimento necessario per la programmazione, progettazione e l'attuazione delle azioni condivise nell'ambito dell'Accordo;
 - f) rimuovere gli elementi ostativi che possono concorrere ad inficiare il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo;
 - g) condividere il monitoraggio delle attività complessive dell'Accordo, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali.

A norma e per gli effetti dell'articolo 1, comma 436, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e nelle more della precisa definizione di quanto richiesto al comma 434, le parti convengono che il soggetto pubblico al quale deve essere trasferita la proprietà dell'area interessata dal sito di interesse nazionale (comprendente ex Fibronit ex Ecored Fibroservice) è il Comune di Broni al quale compete, altresì, di attivare ogni azione per addivenire al suddetto trasferimento.



10
Rovati

Articolo 9

"Disposizioni generali e finali"

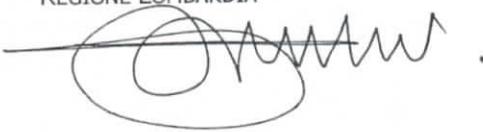
1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Qualora l'inadempimento di una o più delle Parti comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

(Luogo),.....

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



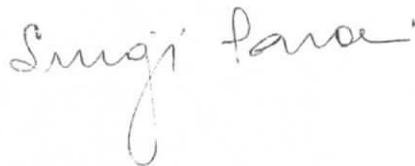
REGIONE LOMBARDIA



PROVINCIA DI PAVIA



COMUNE DI BRONI



RELAZIONE TECNICA

ACCORDO DI PROGRAMMA

**Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza
e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di "Broni"**

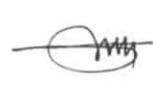
tra

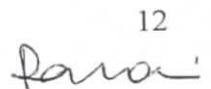
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Lombardia

Provincia di Pavia

Comune di Broni



12


PREMESSE E STATO DELLE ATTIVITA'

Sito d'interesse Nazionale di Broni

Il sito d'interesse nazionale di Broni comprende le aree denominate ex Fibronit, ex Ecored e Fibroservice S.r.l. La destinazione d'uso prevista è quella di insediamento industriale.

Gli impianti presenti, attualmente dismessi, erano legati alla produzione di manufatti di cemento amianto (tubi, lastre per coperture, pezzi speciali, ecc.). L'area ex Fibronit, presenta una estensione pari a 10 ha. La superficie coperta da capannoni è pari al 35%. La restante parte, adibita a piazzale è quasi totalmente pavimentata (cls/asfalto). L'area ex Ecored ha un'estensione pari a circa 3 ha di cui 2,2 ha costituiti dal corpo di fabbrica principale (un'unica entità condivisa con l'area ex Fibronit) e 8.000m² da settori scoperti. La Fibroservice S.r.l. risulta proprietaria di alcuni fabbricati all'interno del Sito d'Interesse Nazionale di Broni e rappresenta un'area residuale; occupa, infatti, una superficie di circa 1000 m² adiacente al viale di accesso al sito. Su tale superficie insistono un edificio ad un piano che costituiva parte degli uffici presenti in corrispondenza dell'ingresso/accesso al sito ed un'area di rimessaggio/deposito di materiali edili, deposti in parte all'aperto ed in parte sotto tettoia.

Studi epidemiologici hanno dimostrato che negli anni 1980- 1997 si è osservato un incremento significativo di mortalità per tumore maligno della pleura nel Comune di Broni e in tutto il territorio dell'ex USSL di Voghera. Inoltre, l'impatto della pregressa esposizione professionale all'amianto a Broni è documentato dall'elevato numero di casi di asbestosi definiti e indennizzati dall'INAIL fra il 1990 ed il 1999. (Amendola P., Belli S, Binazzi A., Comba P.,: Mortalità per tumore maligno della pleura a Broni 1980-1999). Epidemiologia e prevenzione.2003;27:86-90)

- A) In merito alle attività di caratterizzazione si evidenzia che sono stati presentati ed approvati i Piani di Caratterizzazione per tutte le proprietà incluse nel Sito di Interesse Nazionale. Il piano di Caratterizzazione dell'area denominata "Ex Fibronit" è stato completato. Il Piano di Caratterizzazione dell'area ex Ecored è stato approvato e risulta in fase di avvio.

In ausilio alle attività del Comune è stato predisposto il protocollo operativo per il campionamento di amianto da parte di ASL e ISPESL. Le indagini di caratterizzazione realizzate nell'area ex Fibronit hanno dimostrato che i campioni dei terreni sono conformi al DM 471/99 ad eccezione di 3 punti di superamento: sondaggio S24 – superamento per idrocarburi C>12 (8.912 mg/kg) fino a 4,5 m da p.c, trincea T1 – superamento per idrocarburi C>12 (33.042 mg/kg) sino a 2 m da p.c, trincea T7 – superamento per idrocarburi C>12 (9.628 mg/kg) sino a 2 m da p.c, le analisi dei rifiuti hanno evidenziato la presenza di altri 3 punti critici: trincea T4 – presenza di m.c.a. da 0,5 a 1,5 m da p.c., trincea T6 – presenza di m.c.a. da 0,8 a 1,5 m da p.c., trincea T15 – presenza di m.c.a. da 0,2 a 2 m da p.c. Le acque sono risultate conformi ai VLCA del DM 471/99. Inoltre, sono stati eseguiti 6 sondaggi integrativi spinti sino a 5 m dal p.c. e sono stati riscontrati due superamenti per il parametro amianto. L'ubicazione dei due punti di campionamento in cui il limite normativo è stato superato è indicativo di una presenza più o meno diffusa di amianto nel sottosuolo della porzione nord del piazzale "ex Fibronit".

E' stato, inoltre, effettuato un campionamento dello strato superficiale del terreno all'esterno del sito. I 5 campioni acquisiti sono stati prelevati sino alla profondità di 20cm da piano campagna. Le analisi

13
Paron

condotte hanno evidenziato un solo superamento di amianto in un'area ad uso presumibilmente agricola. Tale campione detto TS1 risulta ubicato sul terreno esterno all'area "ex Fibronit" lungo la direzione principale di flusso del vento.

E' stata, infine, realizzata una verifica visiva preliminare dello stato della rete fognaria, tramite l'apertura di alcuni pozzetti. Si è rilevato che, all'interno della maggior parte dei tombini, si presentava una notevole quantità di fanghi misti ad acqua. Sono stati campionati i sedimenti e le calotte delle tubazioni a partire dai pozzetti accessibili. I sedimenti campionati sul fondo dei chiusini ispezionati contengono quantità di amianto superiori ai limiti di legge. Le tubazioni fognarie campionate sono costituite da cemento amianto. Si presume che tutta la rete fognaria dell'area "ex- Fibronit" sia costituita da tubazioni in cemento amianto.

Oltre alle indagini di caratterizzazione realizzate dal Comune di Broni per le aree sopra dette, in osservanza dei Piani di Caratterizzazione approvati, da gennaio 2004 ad oggi è in atto un monitoraggio ambientale per la presenza di amianto da parte di ARPA Lombardia ed Asl Pavia.

B) Per quel che concerne le attività di messa in sicurezza d'emergenza all'interno dell'area **ex Fibronit** sono stati conclusi gli interventi di prima fase che sono consistiti principalmente:

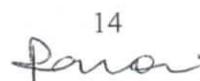
- Nella rimozione di rifiuti soprasuolo, anche contenenti amianto, e nello smaltimento in discarica autorizzata;
- Nella rimozione di rifiuti oleosi e vernici con solventi, e nell'invio ad impianto di incenerimento;
- Nello smaltimento di acque inquinate, come rifiuti liquidi ad adeguato impianto di trattamento chimico- fisico esterno al sito.

C) Per quel che concerne le attività di messa in sicurezza d'emergenza all'interno dell'area **ex Ecored** devono essere realizzati gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza di prima fase, già approvati, che riguarderanno attività da svolgersi principalmente nel cosiddetto settore "terrazza" i cui campioni prelevati al fine di indicare le aree più critiche hanno evidenziato concentrazioni di amianto variabili tra l'1 e il 52,40%.

Il settore "terrazza" è un'area di circa 450 m² posta al livello della copertura del capannone "ex Ecored" in cui è stato effettuato un rilievo topografico di dettaglio ed il prelievo di n. 10 campioni di materiale per l'individuazione della presenza di amianto. Gli interventi previsti consisteranno:

- nella bonifica mediante rimozione dei depositi/incrostazioni di amianto da strutture e manufatti.
- nell'asportazione dei depositi di materiale/terriccio contenente amianto presenti all'interno delle canaline di raccolta acque poste tra le coperture a volte ubicate immediatamente a sud del settore "terrazza", oggetto in passato di fall - out dai camini di produzione.
- Nelle attività di chiusura e tamponatura delle aperture sulla pavimentazione della terrazza.



14


GLI INTERVENTI SUCCESSIVI.

A) Area ex Fibronit

Gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica oggetto del presente Accordo di Programma successivi a quelli di prima fase già effettuati, consisteranno sostanzialmente:

1.A) Messa in sicurezza di emergenza di seconda fase (Conferenze di Servizi decisorie del 6.7.2003, 28.12.2004 e 16.12.2005):

- a. bonifica e smontaggio di una parte dei macchinari e impianti ancora presenti all'interno dei capannoni;
- b. messa in sicurezza delle coperture in cemento amianto (eternit) mediante aspersione soluzione impregnante;
- c. smaltimento rifiuti e polveri di amianto da bonifica;
- d. bonifica acque e fanghi vasche di sedimentazione, cisterne interrate, incluso smaltimento rifiuti.

2.A) Bonifica:

- a. bonifica dell'amianto dei materiali di costruzione dei capannoni (coperture in cattivo stato di conservazione);
- b. rimozione coperture in cemento amianto, confezionamento e movimentazione;
- c. demolizione edifici e rimozione strutture di fondazione frantumazione on site e movimentazioni;
- d. bonifica relativa alla rete fognaria nell'area ex Fibronit in cui sono stati ritrovati fanghi altamente contaminati da fibre di amianto.

B) Area ex Ecored

Anche nell'area ex Ecored sono previsti interventi di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica che consisteranno principalmente in interventi di messa in sicurezza dei capannoni e delle loro tamponature. Saranno inoltre eseguite le caratterizzazioni dei suoli e delle acque.

C) Area Fibroservice S.r.L.

Al momento non sono previsti interventi di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica. La loro eventuale individuazione è rimandata agli esiti della caratterizzazione. Sarà quindi eseguita, preliminarmente, la caratterizzazione dei suoli e delle acque.

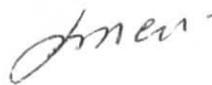
D) Aree esterne

Devono essere previsti adeguati interventi di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica nelle aree esterne in cui è stato riscontrato il superamento al top soil per l'amianto. Sarà inoltre eseguita la caratterizzazione delle aree adiacenti il campione (campione TS1) ricadente nell'area agricola.

E) Dovrà essere realizzato il monitoraggio ambientale dell'intero Sito d'Interesse Nazionale.

F) Dovranno essere approfonditi ed integrati gli studi epidemiologici sin qui condotti.

G) In merito alla predisposizione del progetto di bonifica, completati gli interventi urgenti ed identificato definitivamente lo stato di inquinamento dei suoli e delle acque, in dipendenza delle indagini e delle analisi ancora da completare sull'area ex Ecored e Fibroservice, verrà predisposto e realizzato il progetto finale di bonifica e ripristino ambientale dell'intero sito in oggetto che terrà conto dei massicci interventi già realizzati nella fase di messa in sicurezza d'emergenza.



ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E SOGGETTI BENEFICIARI/ATTUATORI.

1) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA DEI SUOLI E DELLE ACQUE DEL SITO D'INTERESSE NAZIONALE

Soggetto Attuatore: COMUNE DI BRONI

Le soluzioni tecniche sono individuate nel paragrafo precedente. Inoltre, i futuri interventi di messa in sicurezza d'emergenza saranno individuati sulla base delle risultanze della caratterizzazione delle Aree Ex Ecored, Fibroservice e delle aree agricole esterne.

2) REALIZZAZIONE DEI PIANI DI CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA EX ECORED, FIBROSERVICE S.R.L. E AREE ESTERNE

Soggetto Attuatore: COMUNE DI BRONI

Il soggetto Attuatore realizzerà i piani di caratterizzazione delle aree ex Ecored e Fibroservice incluse nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale, dopo approvazione della Conferenza di Servizi decisoria.

Le attività prevedono la caratterizzazione di tutti i comparti ambientali attraverso al realizzazioni di indagini dirette ed eventuali indagini indirette. Le indagini di tipo indiretto come elettromagnetismo ad induzione associata ad un'indagine di tipo georadar, particolarmente mirata alla investigazione dei primi metri di sottosuolo e studi di fotointerpretazione che hanno lo scopo principale di rilevare la presenza di rifiuti sepolti. Le indagini dirette prevedono la realizzazione di sondaggi, trincee e piezometri ed analisi dei campioni ai sensi della parte quarta titolo V del D.Lgs. 152/06.

3) ELABORAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA DEL SITO DI BRONI

Soggetto Attuatore: COMUNE DI BRONI

Si eseguiranno, a seguito del completamento delle attività di caratterizzazione delle acque e dei suoli nel SIN, le seguenti attività, oltre a quelle già precedentemente descritte per l'area ex Fibronit:

- elaborazione complessiva dei risultati della caratterizzazione ai fini della progettazione degli interventi di bonifica;
- restituzione cartografica e digitale dei risultati delle attività di caratterizzazione e di elaborazione dei dati;
- valutazione finale della procedura/intervento più idonea per l'area in oggetto, in relazione all'eventuale grado ed all'estensione della contaminazione rilevata nei suoli, nei fanghi e nelle acque di falda;
- coordinamento e supervisione delle attività di campo e di cantiere;
- La stima delle attività di bonifica, descritti nella tabella "Costi delle attività previste", riportano i valori di massima da rivalutare in relazione agli esiti delle campagne di caratterizzazione ed allo sviluppo delle soluzioni progettuali.

I Progetti presentati dovranno essere approvati dalla Conferenza di Servizi decisoria del SIN.



4) MONITORAGGIO AMBIENTALE PERIODICO COORDINATO SULL'INTERO SITO DI INTERESSE NAZIONALE

Soggetto Attuatore: ARPA Lombardia, ASL, ISPESL

- Arpa Lombardia ed Asl Pavia dovranno realizzare le attività di campionatura di fibre aerodisperse, pre durante e post interventi, sull'intero sito d'Interesse Nazionale di Broni, al fine di valutare la concentrazione ambientale di fibre (ff/l) aerodisperse. Tutte le procedure di campionamento ed analisi saranno realizzate in coerenza con il D.M. 6 settembre 1994 e così come previsto nel protocollo operativo per il campionamento di amianto elaborato da parte di ASL e ISPESL. Il monitoraggio ambientale del sito dovrà essere realizzato con centraline in numero congruo e posizionate in modo strategico rispetto ai venti dominanti e alla densità di popolazione.

5) VALUTAZIONI EPIDEMIOLOGICHE E CAMPAGNA INFORMATIVA AL PUBBLICO

Soggetto Attuatore: ISS - ASL

Le attività che verranno eseguite sono brevemente descritte nel seguito:

- Progettazione ed effettuazione di uno studio epidemiologico, coordinato da ISS e condotto in collaborazione con l'ASL di Pavia, sulla popolazione residente nella zona del Comune di Broni . Lo studio avrà il seguente modello:
 - o Analisi di coorte;
 - o Definizione della coorte: soggetti nei quartieri del Comune di Broni;
 - o Indicatori di effetto analizzati: mortalità, incidenza tumori, asbestosi;
 - o Popolazione di confronto: Comune di Broni e Provincia di Pavia.

6) ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO AMBIENTALE

ARPA LOMBARDIA, ASL DI PAVIA, PROVINCIA DI PAVIA.



CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Attività	Mesi																											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4
1) Progettazione e realizzazione degli interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza dei suoli e delle acque del sito d'interesse nazionale	■	■	■	■																								
2) realizzazione dei piani di caratterizzazione dell'area ex Ecored e Fibroservice s.r.l.	■	■	■	■																								
3) Progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica del sito d'interesse nazionale di Broni					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4) Monitoraggio ambientale periodico coordinato sull'intero sito di interesse nazionale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
5) Valutazioni epidemiologiche e campagna informativa al pubblico	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6) attività di verifica e controllo ambientale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

COPERTURA FINANZIARIA E STIMA DEI COSTI DI MASSIMA DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Attività	Copertura Finanziaria del presente Accordo	Costo stimato degli interventi successivi (€)	Soggetto beneficiario/ attuatore
1) progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza dei suoli e delle acque del sito d'interesse nazionale	2.404.872,80¹	5.000.000,00	Comune di Broni
2) Realizzazione del Piano di Caratterizzazione delle aree ex Ecored, Fibroservice e aree esterne	300.000,00	100.000,00	Comune di Broni
3) Progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica del sito d'interesse nazionale di Broni	-	10.000.000,00	Comune di Broni
4) monitoraggio ambientale periodico coordinato sull'intero sito di interesse nazionale	100.000,00	100.000,00	ARPA /ASL PAVIA ISPESL
5) Valutazioni epidemiologiche e campagna informativa al pubblico	-	2.500.000,00	ISS/ASL PAVIA
6) Attività di verifica e controllo ambientale	-	500.000,00	ARPA LOMBARDIA, ASL DI PAVIA, PROVINCIA DI PAVIA
TOTALE	2.804.872,80	18.200.000,00	
TOTALE GENERALE		€ 21.004.872,80	

1) interventi già approvati.

Nota. Nell'ipotesi di realizzazione e gestione di una discarica asservita alle operazioni di collocamento del materiale risultante dalle opere di messa in sicurezza di emergenza e bonifica, dovrà essere considerato un costo aggiuntivo stimato in circa € 10.000.000,00.

